



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Dicembre 2014

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-dicembre 2014 mostrano, nel complesso, una diminuzione di 1.471 milioni di euro (-0,2 per cento) rispetto all'anno precedente. La variazione registrata risulta da una flessione delle entrate tributarie pari 3.034 milioni di euro (-0,6 per cento) e da una crescita delle entrate contributive, in termini di cassa, pari a 1.563 milioni di euro (+0,7 per cento). Tale andamento, anche sulla base del comunicato Istat del 2 marzo 2015, è risultato sostanzialmente in linea con le previsioni per l'anno 2014.

Il gettito tributario del 2014 è stato condizionato dai versamenti IRES effettuati dai soggetti operanti nel settore finanziario e assicurativo che hanno risentito dell'aumento delle aliquote di acconto 2013 e dell'addizionale IRES. Al netto di questi versamenti le entrate tributarie e contributive mostrano una crescita pari allo 0,8 per cento.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-dicembre 2014 evidenziano una flessione del gettito pari a 3.034 milioni di euro (-0,6 per cento). Tale flessione è imputabile al comparto del Bilancio dello Stato il cui gettito risulta in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-5.686 milioni di euro, -1,3 per cento). Come anticipato nel paragrafo precedente, il gettito tributario del 2014 è stato condizionato dai versamenti IRES effettuati dai soggetti operanti nel settore finanziario e assicurativo che hanno risentito dell'aumento delle aliquote di acconto 2013 e dell'addizionale IRES. Al netto di tali versamenti la variazione delle entrate tributarie è positiva e pari allo 0,8 per cento. In crescita il gettito dei ruoli incassati (+447 milioni di euro, +5,3 per cento) e le entrate degli enti territoriali (+1.734 milioni di euro, +2,7 per cento). In diminuzione le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (471 milioni di euro, 1,5 per cento).

Gen-Dic	2013	2014	Δ	Δ%
Totale	466.826	463.792	-3.034	-0,6%
Bilancio Stato	424.633	418.947	-5.686	-1,3%
Ruoli (incassi)	8.365	8.812	447	5,3%
Enti territoriali	64.979	66.713	1.734	2,7%
Poste correttive (*)	-31.151	-30.680	471	1,5%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei periodo gennaio-dicembre 2014 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 418.947 milioni di euro (-5.686 milioni di euro, -1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In particolare risultano pari a 224.629 milioni di euro (-8.002 milioni di euro, -3,4 per cento) le imposte dirette e a 194.318 milioni di euro (+2.316 milioni di euro, +1,2 per cento) le imposte indirette. Leggendo i dati al netto dell'IRES, per le considerazioni descritte nel paragrafo precedente, le entrate tributarie segnano una variazione positiva di +1.003 milioni di euro (+0,2 per cento).

Tra le imposte dirette in lieve crescita il gettito dell'IRPEF (+58 milioni di euro) che risente dell'aumento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e redditi da pensione (+570 milioni di euro, pari a +0,9 per cento). Continua invece il decremento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore privato (-290 milioni di euro, pari a -0,4 per cento), delle ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-228 milioni, pari a -1,8 per cento) e dei versamenti in autoliquidazione (-5 milioni di euro). La flessione delle imposte dirette è spiegata essenzialmente dalla riduzione dell'autoliquidazione IRES (-7.669 milioni di euro, pari a -19,2 per cento), dovuta ai minori versamenti a saldo conseguenti ai maggiori acconti versati nel 2013, ai minori versamenti della seconda o unica rata dell'acconto 2014 e ai minori versamenti effettuati dai soggetti operanti nel settore finanziario e assicurativo, al netto di questi ultimi versamenti la variazione negativa si riduce a -3,6 per cento. Tra le altre imposte dirette, un ulteriore contributo negativo all'andamento del gettito deriva dalla riduzione dell'imposta sostitutiva sui redditi nonché delle ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (-667 milioni di euro, pari a -6,2 per cento). Cresce del 73,2 per cento (+412 milioni di euro) il gettito derivante dalle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche per effetto delle modifiche alla tassazione dei redditi di natura finanziaria (artt. 3 e 4 del D.L. n. 66/2014). Per il medesimo motivo è positiva anche la variazione dell'imposta sostitutiva sul risparmio gestito e amministrato (+400 milioni di euro, pari a +16,4 per cento). Deriva un gettito pari a 1.706 milioni di euro (+219 milioni di euro, pari a +14,7 per cento) dalla *cedolare secca sugli affitti* e di 642 milioni di euro (+202 milioni di euro, pari a +45,9 per cento) dall'imposta sostitutiva sui redditi per la rideterminazione del valore delle partecipazioni per la riapertura dei termini prevista dalla Legge di Stabilità 2014. L'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (art. 1 comma 148 Legge di stabilità 2014) registra un gettito di 1.791 milioni di euro, mentre è pari a 422 milioni di euro l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni - art. 1, comma 145, L. 147/2013 - per la quale sono previsti tre versamenti di pari importo (16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre).

Tra le imposte indirette, il gettito IVA cresce dell'1,9 per cento (+2.189 milioni di euro). In particolare, l'IVA sugli scambi interni registra un andamento positivo del 2,2 per cento (+2.195 milioni di euro), sul risultato complessivo hanno inciso nel corso dell'anno gli effetti dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22 per cento, a decorrere dal 1° ottobre, disposto dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2013 e gli effetti derivanti dal pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori, di cui al D.L. n. 35/2013 e al D.L. n. 102/2013. L'andamento dell'IVA relativa alle importazioni da Paesi extra-UE è sostanzialmente in linea con il gettito registrato nello stesso periodo dello scorso anno (-6 milioni di euro). L'imposta di bollo cresce di 216 milioni di euro (+2,8 per cento) per effetto delle modifiche normative introdotte con la Legge di Stabilità 2014. Si riduce invece di 696 milioni di euro l'imposta speciale sulle attività finanziarie scudate dovuto al passaggio dell'aliquota di imposta dal 13,5 per mille per il 2013 al 4 per mille a decorrere dal 2014 (art. 19, comma 6, del D.L. n. 201/2011). Positiva la variazione dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+145 milioni di euro, pari a +0,6 per cento), sulla crescita ha inciso principalmente l'abolizione della riserva destinata alle regioni a statuto ordinario, di quote di gettito accise, benzina e gasolio, che a partire dall'ultimo trimestre del 2013 affluiscono direttamente sul capitolo di competenza dell'erario e l'aumento delle aliquote delle accise sui carburanti stabilito dall'art. 61, comma 1, del D.L. n. 69/2013. In aumento anche l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) pari a 444 milioni di euro (+12,0 per cento) che risente del versamento del saldo relativo ai consumi dell'anno precedente (art. 26, comma 13, del D.Lgs. n. 504/1995) e, per il medesimo motivo, l'accisa sull'energia elettrica e addizionali di 139 milioni di euro (+5,1 per cento) (art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 504/1995).

Gen-Dic	2013	2014	Δ	Δ%
Totale	424.633	418.947	-5.686	-1,3%
Imp. Dirette	232.631	224.629	-8.002	-3,4%
IRPEF	163.691	163.749	58	0,0%
IRES	40.026	32.357	-7.669	-19,2%
Imp. Indirette	192.002	194.318	2.316	1,2%
IVA	112.273	114.462	2.189	1,9%
Oli minerali	25.774	25.919	145	0,6%

1.2 I ruoli (incassi).

In crescita il gettito dei ruoli incassati nel periodo gennaio-dicembre 2014, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di +447 milioni di euro (+5,3 per cento).

Gen-Dic	2013	2014	Δ	Δ%
Totale	8.365	8.812	447	5,3%
Imp. Dirette	5.654	5.892	238	4,2%
Imp. Indirette	2.711	2.920	209	7,7%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-dicembre 2014, sono in aumento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 66.713 milioni di euro (+1.734 milioni di euro, +2,7 per cento). Andamenti positivi per il gettito di tutte le componenti, particolare rilevanza assume il gettito della TASI (4.607 milioni di euro) al primo anno di introduzione. Di diverso andamento il gettito dell'IRAP che mostra una flessione (-4.299 milioni di euro, -12,4 per cento), dovuta al minor saldo versato nel 2014 per effetto dei maggiori versamenti in acconto nel 2013 (D.L. 76/2013, D.M. 30 novembre 2013 e D.L. 133/2013), nonché per la riduzione dell'aliquota relativamente all'acconto 2014 prevista dall'art. 2 del D.L. n. 66/2014.

Gen-Dic	2013	2014	Δ	Δ%
Totale	64.979	66.713	1.734	2,7%
Add. Regionale	10.617	10.950	333	3,1%
Add. Comunale	3.889	4.159	270	6,9%
IRAP	34.767	30.468	-4.299	-12,4%
IMU comuni	15.706	16.529	823	5,2%
TASI		4.607	4.607	

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 30.680 milioni di euro (-471 milioni di euro, -1,5 per cento), sono in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano una variazione positiva di 239 milioni di euro (+1,7 per cento).

Gen-Dic	2013	2014	Δ	Δ%
Totale	31.151	30.680	-471	-1,5%
Comp. Dirette	10.864	9.948	-916	-8,4%
Comp. Indirette	13.659	13.898	239	1,7%
Comp. Territoriali	1.505	1.318	-187	-12,4%
Vincite	5.123	5.516	393	7,7%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo gennaio-dicembre ammontano a 426.336 milioni di euro registrando una variazione negativa rispetto allo stesso periodo del 2013 (-1.468 milioni di euro, pari allo -0,3 per cento). Le imposte indirette registrano una crescita di +6.798 milioni di euro (+3,6 per cento), si evidenziano le variazioni positive del gettito IVA (+4.020 milioni di euro, pari al +3,1 per cento) e degli oli minerali (+1.844 milioni di euro, pari al +7,6 per cento). In flessione le imposte dirette che ammontano a 228.228 milioni di euro (-8.266 milioni di euro, pari al -3,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Dic	2013	2014	Δ	Δ%	Gen-Dic	2013	2014	Δ	Δ%
Totale entrate	424.633	418.947	-5.686	-1,3%	Totale entrate	427.804	426.336	-1.468	-0,3%
Totale Dirette	232.631	224.629	-8.002	-3,4%	Totale Dirette	236.494	228.228	-8.266	-3,5%
IRPEF	163.691	163.749	58	0,0%	IRPEF	166.250	164.928	-1.322	-0,8%
IRES	40.026	32.357	-7.669	-19,2%	IRES	41.590	34.692	-6.898	-16,6%
Sostitutiva	10.747	10.080	-667	-6,2%	Sostitutiva	10.712	10.088	-624	-5,8%
Altre dirette	18.167	18.443	276	1,5%	Altre dirette	17.942	18.520	578	3,2%
Totale Indirette	192.002	194.318	2.316	1,2%	Totale Indirette	191.310	198.108	6.798	3,6%
IVA	112.273	114.462	2.189	1,9%	IVA	113.877	117.897	4.020	3,5%
Oli minerali	25.774	25.919	145	0,6%	Oli minerali	24.298	26.142	1.844	7,6%
Tabacchi	10.371	10.540	169	1,6%	Tabacchi	10.400	10.295	-105	-1,0%
Lotto e lotterie	10.937	11.512	575	5,3%	Lotto e lotterie	11.260	12.216	956	8,5%
Altre indirette	32.647	31.885	-762	-2,3%	Altre indirette	31.475	31.558	83	0,3%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del periodo gennaio-dicembre 2014 sono risultati pari a 211.771 milioni di euro, con un aumento di 1.563 milioni rispetto a quelli registrati nel 2013. Il risultato sconta peraltro gli effetti delle misure di riduzione del cuneo fiscale previste per i premi assicurativi INAIL dalla legge di Stabilità 2014 nella misura di 1.000 milioni di euro.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Dicembre (mln.)	2013	2014	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	193.874	196.107	2.233	1,2
INAIL	7.941	6.911	-1.030	-13,0
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	8.393	8.753	360	4,3
TOTALE	210.208	211.771	1.563	0,7

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2014 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS sono aumentate dell'1,2 per cento, pari a oltre 2.200 milioni di euro, rispetto a quelle del 2013. Il dato è la risultante della crescita dell'1,9 per cento delle entrate contributive provenienti dal settore privato e della flessione (-0,7 per cento) degli incassi contributivi della gestione dei dipendenti pubblici, in coerenza con la dinamica delle retribuzioni nel pubblico impiego.

Gli incassi INAIL si sono ridotti di 1.030 milioni di euro (-13,0 per cento) rispetto a quelli realizzati nel 2013, per effetto delle citate misure di riduzione del cuneo fiscale. Le entrate contributive delle casse privatizzate hanno invece registrato un aumento pari al 4,3 per cento.